

# IL CONTRIBUTO DI SERGIO MARCHISIO ALLA CAUSA DEI DIRITTI UMANI

RAFFAELE CADIN

1. *Una personalità poliedrica che rappresenta una sintesi perfetta tra il rigore scientifico di altri tempi e uno spirito giuridico curioso ed innovativo che guarda all'applicazione del diritto internazionale in chiave prospettica.*

Il Professor Sergio Marchisio ha da sempre rappresentato per tutti, ma soprattutto per le giovani generazioni, un modello da seguire nell'accademia italiana: teorico dotato di una non comune sensibilità giuridica, docente brillante ed eloquente, si è dimostrato un instancabile operatore giuridico internazionale che da decenni rappresenta il nostro Paese nei più prestigiosi consessi internazionali, fori in cui gli viene riconosciuta una naturale posizione di *leadership*. L'impatto di questa personalità così autorevole e ricca di sfumature nel settore dei diritti umani non poteva essere più fecondo sia per il contributo scientifico di indubbio valore offerto all'inquadramento giuridico di interi settori del diritto internazionale intimamente collegati ai diritti fondamentali (dal diritto internazionale dell'ambiente a quello dello sviluppo passando per il diritto onusiano della sicurezza collettiva e del disarmo), sia per il suo impegno continuo nella promozione della formazione dei diritti umani, coniugando anche in questo campo la continuità della tradizione con l'innovazione nel metodo e nell'oggetto dell'insegnamento.

2. *Le attività accademiche: un docente a tutto tondo che ha promosso in maniera appassionata l'insegnamento e la ricerca nel settore dei diritti umani.*

Ordinario di Diritto internazionale fin dal 1979, ha insegnato nelle Università di Firenze, Camerino e Perugia per essere chiamato nel 1997 ad insegnare presso l'Università Sapienza di Roma dove per più di due decenni ha condotto una prestigiosa carriera accademica. Presso la nostra Università, il "nostro" Prof. Marchisio ha tenuto innumerevoli attività didattiche, insegnando anche Organizzazione internazionale, *Humanitarian Affairs* e *Space Law*. Il suo contributo formativo non si limita certo ai corsi di laurea ma si estende anche alla Scuola Superiore di Studi Avanzati della Sapienza e al Dottorato di ricerca in Diritto pubblico, comparato e internazionale, che hanno rappresentato l'opportunità per seguire, incoraggiare e supervisionare le ricerche di giovani studiosi del diritto internazionale.

Nel 2005 è stato nominato Direttore del Master di II livello in Tutela internazionale dei diritti umani “Maria Rita Saulle”, istituito nel 2001, e del Corso di formazione su Rifugiati e migranti, organizzato in collaborazione con Caritas Roma, CIR, UNHCR, istituito nel 1992. Nel 2017 ha fondato e poi diretto il Corso di alta formazione sul Ruolo delle donne nei processi di pace e nella mediazione dei conflitti per la tutela dei diritti umani, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

È proprio attraverso la direzione dei menzionati corsi che il Prof. Marchisio ha dato il suo maggiore contributo alla formazione di una coscienza collettiva dei diritti e delle libertà fondamentali, in quanto promotore dell’educazione ai diritti umani quale «fondamento dei valori di democrazia e di convivenza pacifica ai quali si ispira ogni moderna società»<sup>1</sup>. Tali attività formative sono da ritenersi ancor più meritevoli di elogio dal momento che sono state realizzate in un periodo storico in cui l’affermazione dei diritti ha incontrato particolari resistenze.

La citata opera di insegnamento è stata sempre affiancata da una costante attività di ricerca, aggiornamento e approfondimento di tematiche attinenti alla tutela dei diritti umani, in particolare al diritto d’asilo (da ultimo il commento all’Art. 10.3 della Costituzione), al diritto internazionale penale, al diritto ambientale, alla protezione di determinate categorie (minori, disabili), ai documenti di stato civile, quest’ultima anche in relazione alla sua qualità di delegato italiano presso la Commissione internazionale per lo stato civile di Strasburgo. Tra le numerose attività accademiche e di ricerca aventi rilevanza esterna, va in primo luogo ricordato che il Prof. Marchisio, dopo essere stato per quasi un decennio Responsabile del Centro studi e di ricerche sulla comunità internazionale del CNR e della SIOI, nel 1994 ha fondato l’Istituto di studi giuridici internazionali (ISGI) che ha diretto fino al 2011. Sono sicuramente meritevoli di menzione anche la docenza ventennale di Diritto dell’Unione europea presso la Facoltà di Giurisprudenza della LUISS di Roma e il Corso tenuto nel 2016 presso l’Accademia di diritto internazionale dell’Aia sulle attività spaziali internazionali tra diritto pubblico e diritto privato.

E’ autore di più di 200 pubblicazioni scientifiche tra monografie, saggi ed articoli, ma sempre con una attenzione particolare alla tutela dei diritti umani, tra i quali ci limitiamo a ricordare per brevità i manuali di Diritto internazionale, Nazioni Unite e Diritto ambientale, che hanno formato generazioni di studiosi; gli importanti volumi sul disarmo e il Vertice di Rio; le monografie seminali sulle basi militari nel diritto internazionale e la cooperazione per lo sviluppo nel diritto delle Nazioni Unite. Una particolare menzione merita, infine, la curatela nel 2010 del primo Commentario alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Durante la sua carriera accademica, il Prof. Marchisio ha quindi

---

<sup>1</sup> S. MARCHISIO, *L’educazione ai diritti umani*, in *Affari Esteri*, 2000, p. 761.

promosso lo studio dei diritti fondamentali e la cultura della dignità umana a beneficio di diverse generazioni di giovani studiosi attraverso attività di insegnamento, ricerca, supervisione e confronto con la comunità scientifica, non solo giuridica.

3. *Le attività internazionali: una carriera prestigiosa che dà lustro al nostro Paese e alla Sapienza nella promozione del diritto internazionale “dentro” e “oltre” le giurisdizioni nazionali.*

Esperto giuridico del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, ha partecipato, in qualità di delegato, a conferenze internazionali di importanza storica per lo sviluppo del diritto internazionale, tra cui: la Conferenza delle Nazioni Unite su ambiente e sviluppo (UNCED), Rio de Janeiro 1992; la Conferenza diplomatica delle Nazioni Unite per l'istituzione di un Tribunale penale internazionale, Roma 1998; la Conferenza diplomatica per l'adozione della Convenzione relativa alle garanzie internazionali sui beni mobili di alto valore e di un Protocollo aeronautico, Città del Capo 2001. Con riferimento a quest'ultima Convenzione, per dieci anni ha presieduto il Comitato di esperti governativi incaricato di negoziare il Protocollo sui beni spaziali sino alla sua adozione nel 2012 e, in seguito, la Commissione preparatoria per l'istituzione di un *International Registry for Space Assets*.

Nel quadro delle attività di cooperazione internazionale in ambito spaziale, dal 1997 è delegato italiano al Comitato delle Nazioni Unite per l'uso pacifico dello spazio extra-atmosferico (COPUOS), e, in particolare, al Sotto-Comitato giuridico del quale è stato Presidente nel triennio 2004-2007.

In ambito europeo, dal 2007 è Presidente del Centro europeo di diritto dello spazio (ECSL) presso l'Agenzia spaziale europea (ESA) di Parigi. Delegato italiano al *Working Party on Global Disarmament and Arms Control* (CODUN) del Consiglio dell'Unione europea, ha promosso l'adozione di un Codice internazionale di condotta sulle attività spaziali (ICoC), presiedendo, nel 2015, i negoziati multilaterali sul Codice, tenutisi presso le Nazioni Unite a New York.

Tra il 2012 e il 2018 è stato nominato in due gruppi di esperti governativi (GGE) dell'ONU: il primo sulle misure di trasparenza e costruzione della fiducia nello spazio (TCBMs) e il secondo sulla prevenzione della corsa agli armamenti nello spazio extra-atmosferico.

*Motivazione del Sapienza Human Rights Award 2019 a Sergio Marchisio*

Per questi motivi, per il contributo allo sviluppo progressivo del diritto internazionale dei diritti umani in diversi ed importanti settori giuridici di recente emersione, per la promozione dello studio e dell'insegnamento dei diritti umani con un approccio nel contempo rigoroso nel metodo ed originale nei contenuti, per una vita professionale dedicata alla realizzazione concreta, in qualità di esperto e/o delegato governativo, della cooperazione internazionale e dei suoi valori costitutivi (pace, solidarietà, sostenibilità, diritti fondamentali), il Master in Tutela internazionale dei diritti umani, a nome dell'Università Sapienza di Roma, attribuisce al Professor Sergio Marchisio dell'Università Sapienza di Roma, il *Sapienza Human Rights Award 2019*.